



Centro Risorse CAF
Per l'autovaluzione e il miglioramento continuo

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DI

C.P.I.A. 1 SIENA

RESPONSABILE ***Campanini Michele***

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

IL Piano **MIGLIORARE LE PERFORMANCE** è concepito per migliorare le prestazioni e l'efficacia dei servizi attivati dal CPIA Siena 1 - Poggibonsi (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). Istituito nell'a.s. 2014-2015, come prosecuzione dei precedenti CTP, il CPIA si trova ad avere una serie di compiti istituzionali inediti rispetto ai precedenti Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti (come per esempio la gestione del secondo periodo didattico del primo livello – Biennio) e, soprattutto, a mutare è il suo raggio d'azione che si amplia fino a coincidere con l'intero territorio provinciale. A questa nuova dimensione dell'intervento corrisponde un ampliamento dell'organico (che in realtà è l'esito della fusione degli organici dei due preesistenti CTP) e una trasformazione della normativa di riferimento (sia sul piano amministrativo, che curricolare, che didattico). Di fronte a questa sostanziale trasformazione che coinvolge la dimensione delle strategie educative e formative rivolte agli adulti e che assegna al personale (docenti, ata e DS) nuovi compiti, occorre mettere a punto delle strategie di miglioramento che permettano all'Istituzione e a tutte le sue componenti di fare fronte a queste nuove sfide. La scelta di aderire al modello per la gestione della qualità CAF, in collaborazione con gli altri C.P.I.A. della regione Toscana, va in questa direzione. Tale ipotesi è stata valutata dal Dirigente Scolastico e dal suo Staff, discutendone finalità e vantaggi. L'adesione al percorso CAF è stata ratificata dal Collegio docenti del 17/04/2015. E in effetti, il processo autovalutativo è stata l'occasione di un esame critico e una diagnosi delle azioni e dei risultati del primo anno di attività del CPIA. La conoscenza e l'utilizzo del modello CAF, infatti, consentono di vedere la neonata istituzione come un insieme strutturato, condizione necessaria per individuarne i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza.

IDEA GUIDA

Dall'analisi dei risultati derivanti dall'osservazione del contesto e dal processo di autovalutazione emerge chiaramente come un piano di miglioramento non possa che orientarsi verso le performance dell'Istituzione, non possa che intervenire, cioè, su quei fattori che ne determinano l'efficacia rispetto alla mission del Cpia: l'offerta, flessibile e accessibile a tutti gli adulti della provincia, di servizi didattici che rispondano alle necessità del territorio e ai suoi attori istituzionali, culturali, sociali ed economici. Per conseguire in modo efficace tali obiettivi, il Gav (Gruppo di autovalutazione) ha vagliato i punti di debolezza e le relative idee di miglioramento per tutti i criteri e sottocriteri del Rav. Dopo tale operazione il Gav ha proposto al Collegio dei Docenti di lavorare su due fronti distinti: a) favorire presso il personale interno e presso i portatori di interesse una conoscenza esaustiva delle procedure e delle regole proprie del CPIA; b) migliorare l'accessibilità ai servizi offerti dall'Istituzione attraverso una ristrutturazione e/o un rinnovamento delle infrastrutture informatiche (Sito web, piattaforma FAD). In termini di vincoli esterni, la realizzazione del piano di miglioramento non dovrebbe incontrare particolari ostacoli; la scelta delle aree da migliorare, infatti, è stata effettuata tenendo presente, oltre al criterio della priorità/importanza in termini d'impatto, anche la fattibilità delle iniziative stesse, da intendersi come autonomia di decisione e di azione. Sul fronte dei condizionamenti che possono intervenire nella realizzazione del Piano, un fattore critico di successo è rappresentato dal personale, rispetto al quale il piano avrà un impatto non trascurabile, nella misura in cui intende incidere anche sulla dimensione della programmazione didattica e

degli stessi stili didattici, nonché sull'intero quadro dell'attività del personale (programmazioni, valutazione, accoglienza, orientamento ecc.). È in tal senso evidente come il coinvolgimento di tutto il personale sia condizione indispensabile per il successo del presente piano di miglioramento. Quindi, le iniziative sulle quali si è scelto di elaborare progetti ad hoc sono relativi ad interventi per:

- a) evitare rallentamenti e ostacoli a fronte di procedure complesse attraverso la stesura di un codice di condotta rivolto al personale e ai portatori di interesse;
- b) facilitare l'accesso alle informazioni relative all'organizzazione, alle modalità, ai tempi delle attività e agli adempimenti burocratici e amministrativi, e migliorare la condivisione e la comunicazione all'interno e all'estero dell'Istituzione attraverso la creazione di un nuovo sito web;
- c) assicurare lo svolgimento da parte di tutti gli utenti del CPIA delle attività in modalità Fad (Formazione a Distanza) previste dalla normativa (Decreto 15 marzo 2015) e risolvere il problema dell'accessibilità da parte dell'utenza ai servizi didattici offerti dall'Istituzione attraverso la creazione di una nuova piattaforma Fad.

Le iniziative proposte sono state scelte per molteplici ragioni: la possibilità di innescare un ciclo di rinnovamento continuo verso l'eccellenza; la capacità della scuola nel realizzarle tenendo conto delle risorse e dei vincoli interni ed esterni; la coerenza con le finalità e gli obiettivi strategici dell'Istituzione scolastica.

In un contesto in continua evoluzione, infine, il Piano di Miglioramento – costituito da tre progetti che si configurano tra loro variamente integrati – è l'esplicitazione di una logica sistemica che deve condurre al raggiungimento dell'obiettivo della realizzazione di **MIGLIORARE LE PERFORMANCE**: intraprendere il percorso del miglioramento didattico e organizzativo verso l'eccellenza.

A	B	C	D	E
Progetti di miglioramento	IMPATTO (1-5)	CAPACITA' (1-5)	LIVELLO DI PRIORITA' (BxC)	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Prog. 1 Codice di condotta studenti, docenti, ATA sottocriterio 1.1	5	5	25	3 mesi
Prog. 2 Nuovo sito web sottocriteri 1.1, 1.2, 1.4, 2.4, 3.1, 3.2, 5.2	5	4	20	6 mesi
Prog. 3 Costruzione piattaforma FAD sottocriteri 2.4, 3.1, 3.2, 4.4, 4.5	5	4	20	12 mesi

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

- 1. Stesura di un codice di condotta**
- 2. Nuovo sito web**
- 3. Nuova piattaforma Fad**

SECONDA SEZIONE

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: CODICE DI CONDOTTA STUDENTI/PERSONALE DOCENTE E ATA

Responsabile dell'iniziativa:	Lussone Rossella
--------------------------------------	------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Febbraio 2016
------------------------------------------------	---------------

Livello di priorità:	(vedi tabella priorità)
-----------------------------	-------------------------

Ultimo riesame:	10/11/2015
------------------------	------------

Situazione corrente al 10/2015 (indicare mese e anno) (Verde)

<input checked="" type="checkbox"/> (Verde)	<input type="checkbox"/> (Giallo)	<input type="checkbox"/> (Rosso)
In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Lussone Rossella, Fontana Eugenia, Oliva Maria Angela, Perna Maristella

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il progetto di miglioramento a breve termine relativo all'elaborazione di un codice di condotta condiviso riguardante gli studenti, il personale docente e ATA si è reso necessario in quanto durante la fase di autovalutazione del nostro istituto è stata individuata la mancanza di un codice di condotta condiviso, utile per affrontare e risolvere eventuali situazioni di conflitto (vedi sottocriterio 1.1). L'elaborazione di un codice di condotta esplicitato e condiviso da tutti i portatori di interesse sarà una soluzione vantaggiosa al fine di migliorare la condivisione di valori e codici di condotta nella nostra istituzione per fronteggiare eventuali situazioni problematiche riguardanti gli studenti o il personale.

Il piano di realizzazione del progetto prevede le seguenti fasi:

1. Revisione e aggiornamento del codice studenti
2. Elaborazione del codice di condotta relativo al personale
3. Diffusione dei codici di condotta
4. Monitoraggio attraverso questionari
5. Eventuale miglioramento

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

I responsabili dell'attuazione del progetto sono i membri del gruppo di miglioramento coordinati dalla prof.ssa Lussone.

Il progetto è rivolto agli studenti iscritti al C.P.I.A. e ai membri del personale docente e ATA.

Il progetto prevede le seguenti fasi di attuazione.

1. Revisione e aggiornamento del codice studenti (Novembre 2015): nel nostro istituto è già presente un regolamento disciplinare riguardante gli studenti iscritti ai vari corsi, elaborato durante gli anni scolastici precedenti, tuttavia è necessario aggiornarlo e adattarlo alle nuove esigenze del C.P.I.A., in particolare il codice di condotta deve essere adattato ai diversi tipi di utenza, differenziando le parti specifiche per i minorenni da quelle relative ai maggiorenni.
2. Elaborazione del codice di condotta relativo al personale (Novembre/Dicembre 2015): non è presente nel nostro istituto un regolamento relativo al comportamento dei docenti, tale operazione avverrà attraverso la raccolta delle leggi, decreti e circolari ministeriali riguardanti il codice di condotta dei dipendenti pubblici. Tali documenti saranno pubblicati sul nuovo sito web del C.P.I.A. in modo da renderli facilmente accessibili a tutto il personale.
3. Diffusione dei codici di condotta (Dicembre 2015): la diffusione è stata programmata attraverso la pubblicazione dei codici sul sito del nostro istituto, consegna di copia cartacea agli studenti con richiesta di firma da parte dei genitori degli alunni minorenni, circolari da firmare da parte del personale docente e ATA per conferma della presa visione del codice di condotta sul sito.
4. Monitoraggio attraverso questionari (Gennaio 2016): la diffusione del codice tra i portatori di interesse sarà misurata attraverso questionari nel mese di gennaio 2016.
5. Eventuale miglioramento (Febbraio 2016): in seguito all'analisi dei dati emersi attraverso i questionari si procederà ad un riesame del progetto e ad un eventuale miglioramento.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

L'andamento del progetto a breve termine sarà monitorato attraverso la somministrazione di questionari rivolti sia agli studenti che al personale docente e ATA. Tali questionari misureranno il livello di condivisione e di conoscenza del codice di condotta da parte dei diversi portatori di interesse. Il monitoraggio sarà utile ad accertare che il progetto proceda secondo il piano stabilito e nel caso di risultati non soddisfacenti saranno introdotte modifiche al fine di migliorare la condivisione del codice.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del gruppo di miglioramento saranno mensili e riguarderanno:

- Riesame del progetto in base ai risultati dei questionari;
- Esame di eventuali problematiche incontrate nel corso dello sviluppo del progetto;
- Eventuali azioni correttive da attuare al fine di ottimizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Nuovo sito web CPIA 1 Siena

Responsabile dell'iniziativa:	Michele Campanini
--------------------------------------	-------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	30 Aprile 2016
------------------------------------------------	----------------

Livello di priorità:	(vedi tabella priorità)
-----------------------------	-------------------------

Ultimo riesame:	Ottobre 2015
------------------------	--------------

Situazione corrente al 31 ottobre 2015	<input checked="" type="checkbox"/> (Verde)	<input type="checkbox"/> (Giallo)	<input type="checkbox"/> (Rosso)
<input checked="" type="checkbox"/> (Verde)	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Michele Campanini, Elisa Faleri, Claudio Marini**Descrizione Del Progetto****Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Al giorno d'oggi è indispensabile avere un sito web efficiente per le istituzioni scolastiche, sia per la consultazione di documenti, informazioni da parte degli utenti o cittadini interessati, che da parte del personale interno, allo scopo di visualizzare velocemente circolari, delibere ed accedere alla modulistica per il personale docente e ATA. Da un'attenta analisi del RAV abbiamo percepito chiaramente la necessità di migliorare il sito web del CPIA 1 Siena, attuandone una completa revisione che porti alla creazione di una nuova pagina web che meglio risponda alle esigenze di utenti, stakeholder e personale. A seguito della rilevazione dei punti di debolezza e relative idee di miglioramento contenuti nei sottocriteri 1.1, 1.2, 1.4, 2.4, 3.1, 3.2, 5.2, che mettono in evidenza le criticità dell'attuale sito web e le sue possibili implementazioni, abbiamo attuato un'analisi del sito web attuale, rilevando inefficienze e problematiche di varia natura. È nostra intenzione, attraverso questo progetto, fissare gli aspetti da migliorare per pianificare una strategia che, nell'arco di sei mesi, porti al loro reale miglioramento, attuando anche una strategia di monitoraggio per accertarsi che i risultati ottenuti siano gli stessi pianificati all'inizio della nostra attività. Tale strategia verrà attuata anche in riferimento alla normativa ministeriale vigente relativa ai siti web delle pubbliche amministrazioni (Circolare n°61/2013). Siamo convinti del fatto che, una volta ottimizzato il sito web e la sua fruizione, migliorerà notevolmente la qualità del suo utilizzo, raggiungendo un ottimale livello di gradimento espresso da personale interno e stakeholder, da valutare attraverso un questionario di gradimento. Per l'attuazione del piano sarà necessario rivolgersi ad un esperto esterno da individuare attraverso la pubblicazione di un bando ad hoc, in quanto la nostra istituzione non ha in organico apposito personale tecnico né docenti o ATA provvisti di sufficienti

competenze che permettano di affidare ad un interno tale lavoro. L'esperto esterno sarà affiancato dai membri del gruppo del Piano di Miglioramento "Nuova webpage CIA 1 Siena" nella ristrutturazione del sito web che individueranno insieme a lui le migliori soluzioni da attuare per raggiungere gli obiettivi prefissati. Una volta completata l'attualizzazione della pagina web, verrà fatta una presentazione ufficiale al personale, agli utenti e agli stakeholder, in modo da illustrarla e fornire tutte le informazioni necessarie per una consultazione ottimale. Verrà inoltre realizzato un questionario di gradimento ad hoc che verrà opportunamente somministrato a utenti, stakeholder e personale che aiuteranno nella valutazione del lavoro svolto e indicheranno eventuali aspetti da rivedere o migliorare ulteriormente.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il piano di miglioramento per la realizzazione del nuovo website CIA 1 Siena è rivolto, oltre che agli utenti e agli stakeholder, anche a tutto il personale, sia docenti che ATA: una volta realizzato il piano, anche il personale avrà numerosi vantaggi dalla sua fruizione. L'area di attività di riferimento del piano è prevalentemente quella informativa.

L'attuazione del piano di miglioramento verrà portata avanti dal responsabile Michele Campanini coadiuvato dagli altri due membri del gruppo, Claudio Marini ed Elisa Faleri. In particolare, Michele Campanini si occuperà della supervisione generale del progetto, Claudio Marini sarà il responsabile per l'attuazione del piano a livello pratico, monitorando cioè il lavoro del tecnico informatico che si occuperà della predisposizione della nuova pagina web e la sua rispondenza alle richieste. Elisa Faleri sarà la responsabile del monitoraggio, predisponendo il questionario di gradimento e vagliandone i risultati. Il gruppo si terrà aggiornato sul procedere del piano attraverso riunioni a cadenza mensile, alle quali potrà essere convocato il tecnico informatico.

Segue la descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione, organizzata in 5 step:

STEP 1 - ANALISI DEI BISOGNI (Campanini, Marini, Faleri): attenta analisi dell'attuale sito web del CIA 1 Siena, individuazione delle problematiche presenti e vaglio delle idee per la risoluzione e l'attuazione del miglioramento.

STEP 2 - INDIVIDUAZIONE CONSULENTE ESTERNO (Campanini): individuazione tramite apposito bando di un esperto informatico esterno che possa attuare le modifiche individuate.

STEP 3 - ATTUAZIONE PDM (Marini, Campanini): realizzazione fattiva della nuova pagina web del CIA 1 Siena da parte del tecnico informatico, affiancato dai responsabili del piano di miglioramento, che verterà su 4 lettere cardine (A,B,C,D):

A) Miglioramento dell'aspetto esteriore della homepage del sito web www.cpia1siena.it con una grafica più accattivante e l'utilizzo di immagini e colori.

B) Miglioramento dell'aspetto funzionale della homepage attraverso la sua strutturazione in sezioni semplici, ben visibili e riconoscibili, ad esempio da un colore.

La homepage verrà riorganizzata in 4 sezioni principali:

1) SEZIONE SCUOLA;

2) SEZIONE DOCENTI/ ATA (accesso ristretto tramite username nominale e psw);

3) SEZIONE STUDENTI;

4) TEST PERMESSO DI SOGGIORNO.

Per ogni sezione nella homepage sarà visibile un'icona di riferimento con caratteristiche peculiari e l'elenco abbreviato delle sottosezioni contenute all'interno. Elenco sottosezioni previste:

1) SOTTOSEZIONI SCUOLA: Link di ritorno alla Home, Punti di erogazione dei corsi, Organigramma, Accordo di Rete con link a partner, Albo pretorio, Presidenza, Segreteria, POF, Progetti, Regolamenti di Istituto, Modulistica Autocertificazioni - Accesso agli atti

2) SOTTOSEZIONE DOCENTI/ATA: Link di ritorno alla Home, Modulistica per assenza del personale, Modulistica acquisti (riservato segreteria), Circolari con data emissione e titolo esplicativo

3) SOTTOSEZIONE STUDENTI: Link di ritorno alla Home, Alfabetizzazione, Primo Livello Primo Periodo Didattico, Primo Livello Secondo Periodo Didattico, Corsi brevi [per ogni sottosezione sarà visibile l'orario, il calendario delle lezioni, la modulistica per l'iscrizione, le Unità di Apprendimento previste]

4) SOTTOSEZIONE PERMESSO DI SOGGIORNO: Link di ritorno alla Home, Riferimenti normativi, risultati test italiano A2 prefettura.

C) Inserire, sempre nella homepage, una piccola bacheca con le news in una finestra i cui testi scorrano verticalmente e siano linkabili per andare direttamente a leggere gli approfondimenti relativi alla notizia scelta.

D) Inserire un contatore per ogni sezione, che monitori il numero di accessi effettuati per le singole aree di interesse.

STEP 4 – SPERIMENTAZIONE (Campanini, Marini, Faleri): In questa fase verrà reso operativo e completamente fruibile il nuovo sito web; utenti, stakeholder e personale verranno invitati ad effettuare una navigazione di prova regolare, in modo da apprezzare le novità apportate ed eventualmente segnalare problematiche presenti. La fase 4 verrà preceduta da una presentazione ufficiale della nuova pagina web al personale, agli utenti e agli stakeholder, in modo da illustrarla e fornire tutte le informazioni necessarie per una consultazione ottimale.

STEP 5 – MONITORAGGIO (Faleri, Campanini): Nella fase 5 verrà realizzato un questionario di gradimento ad hoc che verrà opportunamente somministrato a utenti, stakeholder e personale che aiuteranno nella valutazione del lavoro svolto e indicheranno eventuali aspetti da rivedere o migliorare ulteriormente.

Il sito web del CPIA 1 Siena, una volta attuato il piano di miglioramento, dovrà essere per chiunque di facile accesso e consultazione. Ogni documento, informativa, modulo di iscrizione, regolamento, etc... dovrà essere accessibile in pochi clic. Nella Home page dovranno essere ben visibili (magari sotto il titolo della home) indirizzo e numero di telefono e fax della scuola stessa. Oltre ai contatti di base (reperibili anche nella sezione scuola), dovrà essere visibile una bacheca con testo a scorrimento verticale, con le principali news della settimana. Dopodiché dalla Home si potrà accedere ad una delle quattro categorie principali che sono: scuola, docenti/ATA, Studenti e Test Permesso di Soggiorno (quest'ultimo, non nella sezioni studenti, per facilitare l'accesso ai discenti con problemi di lingua). Sarebbe opportuno scegliere dei colori chiari per lo sfondo e scuri per le varie voci con caratteri abbastanza grandi (di qui la scelta di fare pochi menu, però chiari) per rendere più facilmente accessibile il sito anche agli utenti con disabilità visive. Verranno distinte le quattro sezioni con dei colori caratterizzanti (ad esempio, se viene scelto il verde come colore per gli studenti, lo stesso dovrebbe essere usato anche nei sottomenu del menu studenti). Cliccando su ogni sezione, dovrà essere semplicissimo individuare il materiale o l'informazione che si sta cercando. Nel menu scuola, ad esempio, si potranno leggere ben visibili (non necessariamente con una struttura ad elenco) le sottosezioni specificate al punto precedente: la Home (per tornare al menu precedente- questo pulsante verrà inserito in ogni pagina), Punti di erogazione dei corsi, Organigramma, Accordo di Rete con link a partner, Albo pretorio, Presidenza, Segreteria, POF, Progetti, Regolamenti di Istituto, Modulistica Autocertificazioni

- Accesso agli atti. Per semplificare e rendere il più agevole possibile la navigazione, è opportuno riportare alcuni documenti (trasversali alle varie categorie) in più sottomenù. Ad esempio, il Regolamento di Istituto si potrebbe trovare sia nella sezione scuola, sia nella sezione studenti o docenti. Tutti i documenti informativi dovranno poter essere scaricabili come file con estensione pdf (in quanto non necessitano la modifica da parte dell'utente). Tutti i moduli (sia di iscrizione che di autocertificazione) dovranno poter essere scaricabili in formato Word con le opzioni di formattazione ridotte al minimo, in modo tale che la visualizzazione risulti semplice anche per chi possiede versioni non troppo aggiornate di Word o di Open Office e in modo da permettere all'utente di compilare il modulo direttamente dal proprio PC, prima della stampa e dell'eventuale firma.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La fase di monitoraggio avverrà attraverso un semplice questionario da sottoporre al personale, agli utenti e agli stakeholder dell'Istituzione. Tale questionario verrà realizzato tenendo conto della normativa ministeriale vigente relativa ai siti web delle pubbliche amministrazioni (Circolare n°61/2013, Oggetto: "Disposizioni del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L.17 dicembre 2012, n. 221 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle Pubbliche amministrazioni"), riadattando alle esigenze dell'Istituzione il modello A (Questionario di Autovalutazione) relativo alla già citata Circolare n°61/2013. Il questionario di gradimento del sito web dovrà contenere 3 sezioni: una prima sezione per la valutazione delle informazioni generali e della grafica; una seconda sezione che valuti la tipologia del sito web e le scelte funzionali attuate; una terza parte che valuti l'accessibilità ai documenti e alle varie sottosezioni.

La scala di valori del questionario presenterà le seguenti voci: completamente in disaccordo, in disaccordo, parzialmente in disaccordo, parzialmente d'accordo, d'accordo, completamente d'accordo, non so.

La valutazione degli indicatori si atterrà ai seguenti criteri:

Se dal questionario risulterà che il disaccordo (completamente in disaccordo, in disaccordo) sarà superiore al 50% la progettazione dell'area del sito web verrà messa in discussione dovrà essere totalmente riformulata.

Se il disaccordo (completamente in disaccordo, in disaccordo) risulterà compreso fra il 30% e il 50%: la progettazione dell'area del sito web messa in discussione dovrà essere parzialmente riformulata.

Se i parzialmente in disaccordo/parzialmente d'accordo saranno superiori al 50%: la progettazione dell'area del sito web messa in discussione dovrà essere rivista e modificata.

In caso di prevalenza di valori positivi (d'accordo, assolutamente d'accordo) superiori al 70% verranno previsti solamente interventi di ordinaria manutenzione.

I dati raccolti in formato elettronico saranno trasformati, in seguito, in report statistico.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nella fase di svolgimento del piano di miglioramento, che coprirà un semestre (31 ottobre 2015 – 30 aprile 2016), sono previste 6 riunioni a cadenza mensile fra i tre componenti del gruppo di miglioramento, convocando all'occorrenza anche il consulente tecnico informatico. Una volta che il piano verrà realizzato e il nuovo sito web sarà pienamente operativo, trascorsi i sei mesi, verrà comunque mantenuta la cadenza di una riunione al mese per i successivi due mesi (maggio e giugno) per monitorare i risultati del questionario di gradimento e prevedere le eventuali azioni integrative di correzione. A partire dal successivo a.s. 2016/2017 dovrà comunque essere prevista, a cadenza bimestrale, una riunione per proseguire il monitoraggio del sito web.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Costruzione piattaforma FAD con predisposizione di una sezione per videoconferenze (Aula Agorà)

Responsabile dell'iniziativa: Giovanni Burali d'Arezzo

Data prevista di attuazione definitiva: ottobre 2016

Livello di priorità: Vedi tabella priorità

Ultimo riesame: Ottobre 2015

Situazione corrente al novembre 2015
(indicare mese e anno)

<input checked="" type="checkbox"/> (Verde)		
In linea		

Componenti del gruppo di miglioramento: Giovanni Burali d'Arezzo, Annalisa Pani, Daniela Di Bonaventura

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il Progetto "Costruzione Piattaforma Fad con aggiunta di una sezione per video-conferenze" è teso ad assicurare lo svolgimento da parte di tutti gli utenti del CPIA delle attività in modalità Fad (Formazione a Distanza) previste dalla normativa (Decreto 15 marzo 2015) e a risolvere il problema dell'accessibilità da parte dell'utenza ai servizi didattici offerti dall'Istituzione (vedi sottocriteri 2.4, 3.1, 3.2, 4.4 4.5). Al di là delle attività su piattaforma obbligatorie, diventa necessario permettere all'utenza di usufruire dei servizi didattici anche attraverso le videoconferenze che sono considerate, previo software di verifica, valide per il conteggio delle ore in presenza; soluzione che permette perciò allo studente di seguire una lezione senza dover raggiungere fisicamente il luogo in cui questa si svolge. L'accessibilità ai servizi didattici e formativi del CPIA è resa infatti difficoltosa dalla vastità territoriale dell'ambito d'intervento (i servizi sono rivolti a un'utenza dislocata in modo disomogeneo su tutto il territorio della provincia di Siena, territorio geograficamente diseguale sia in termini fisici che in termini di distribuzione demografica). La nuova piattaforma Moodle permetterà quindi l'accesso ai servizi didattici a tutti coloro che, iscritti ai corsi del CPIA, sono impossibilitati a raggiungere tali centri di erogazione sia, come appena detto, per ragioni geografiche, sia per ragioni legate alla conciliazione scuola-lavoro o, nel caso dell'utenza femminile, alla conciliazione dei tempi dell'accudimento della prole e/o dell'impegno di cura domestica con i tempi di studio e formazione. La piattaforma di tipo Joomla già esistente non permette il raggiungimento di tali obiettivi. Essa infatti è priva di dispositivi per il controllo e quindi per la validazione delle attività svolte dall'utente; inoltre, i suoi contenuti sono relativi esclusivamente ai corsi afferenti al secondo periodo didattico del primo livello (Biennio), quando le attività in Fad sono ormai previste anche per gli altri indirizzi del CPIA (primo periodo didattico, corsi di alfabetizzazione, attività di orientamento).

La realizzazione del presente progetto costituirà un vantaggio duplice, da un lato faciliterà il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dai

Patti Formativi, permettendo le attività FAD obbligatorie a tutti i livelli ed eliminando il problema della discontinuità della frequenza; dall'altro contribuirà in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi strategici propri dell'Istituzione: l'offerta, flessibile e accessibile a tutti gli adulti della provincia, di servizi didattici che rispondano alle necessità del territorio e ai suoi attori istituzionali, culturali, sociali ed economici. La criticità di questo secondo aspetto è ben messa in evidenza da una serie di evidenze emerse durante il processo auto-valutativo, un esempio è la discrepanza che si registra tra le iscrizioni iniziali ad un corso e il numero di certificazioni rilasciate al termine del corso medesimo (vedi sottocriterio 9.1).

Il piano di realizzazione prevede due azioni fondamentali:

- 1) La costruzione di una nuova Piattaforma Fad Moodle con sezioni dedicate ai corsi del primo e secondo periodo didattico e dell'Alfabetizzazione, e l'aggiunta di una sezione dedicata alle attività di orientamento. Tale ristrutturazione soddisfa l'obbligo di integrare le attività in presenza con attività in modalità Fad per tutti i corsi del CPIA;
- 2) l'inserimento di una sezione per videoconferenze (tale nuova sezione è tesa a risolvere il problema della frequenza per gli utenti che hanno difficoltà a raggiungere i punti di erogazione) come previsto dalle linee guida per le aule Agorà.

Le fasi per la realizzazione del piano sono:

- a) rilevazione dei bisogni e contestuale individuazione di un tecnico-informatico;
- b) esplorazione delle soluzioni tecnico-informatiche disponibili e banchmarking;
- c) costruzione piattaforma Moodle attraverso l'inserimento di sezioni dedicate al primo e secondo periodo didattico, ai corsi di Alfabetizzazione e alle attività di Orientamento, e di una sezione dedicata alle videoconferenze che va a sostituire l'attuale piattaforma Joomla già esistente per il secondo periodo didattico;
- d) aggiornamento contenuti e loro inserimento ex novo per le attività obbligatorie in modalità diacronica e sua implementazione nei curricula formativi (è prevista la formazione dei docenti e dei discenti)
- e) Implementazione della Piattaforma FAD nei curricula formativi per quanto riguarda i materiali sincronici (le video-conferenze): è prevista la formazione dei docenti e dei discenti.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile

I responsabili del progetto sono il gruppo di miglioramento (GM), coordinato da Giovanni Burali d'Arezzo (componente del GAV).

- Responsabile tecnico (RT)

Ruolo fondamentale è svolto dal tecnico-informatico cui spetta il compito di costruire tecnicamente la piattaforma, assicurarne il corretto funzionamento, cioè la sua accessibilità e il suo aggiornamento.

- Responsabili aggiornamento e struttura (RAS)

L'aggiornamento e la strutturazione dei contenuti sono affidati nella fase iniziale a uno staff composto dai coordinatori delle diverse aree disciplinari, in numero di 4, quanti sono gli assi disciplinari fondamentali, dal coordinatore delle attività di alfabetizzazione e dal responsabile per le attività di orientamento.

- Destinatari

Destinatari principali del progetto sono i discenti che usufruiscono in modo flessibile e personalizzato dei contenuti e servizi presenti in

piattaforma. Destinatari secondari sono tutti i docenti del CPIA che, inizialmente coordinati dai RAS, sono chiamati alla partecipazione attiva attraverso la fornitura dei materiali per l'aggiornamento della piattaforma e alla interazione on line diacronica e sincronica con l'utenza.

- Materiali diacronici

Questi materiali sono quasi esclusivamente di supporto alla didattica (fatta eccezione per l'esiguo materiale informativo circa la tempistica dei corsi e i calendari delle verifiche).

Considerata la natura multimediale della piattaforma, essi possono essere:

scritti (programmazioni didattiche, sillabi, mappe concettuali, sintesi di lezioni, schemi, brani letterari, tipologie testuali funzionali esemplari, articoli, estratti di saggi, guide alla lettura)

- audio e audio-video (film, registrazioni di eventi – convegni, dibattiti, conferenze ecc. - testimonianze orali, trasmissioni radio e televisive, interviste, lezioni video-registrate dei docenti del CPIA o di esperti per approfondimenti, brani musicali).

- Materiali interattivi

Considerata la natura interattiva della piattaforma, profilandosi cioè come uno spazio di relazione docente-discente in un'ottica di trasmissione e verifica delle conoscenze apprese, un'altra tipologia di materiali sono:

questionari, esercitazioni, test, prove in itinere e ogni tipo di modalità tesa alla fissazione delle conoscenze e alla loro verifica.

- Modalità sincroniche

In tale caso la piattaforma si profila come un'aula virtuale che permette all'utente di:

- assistere in sincrono - in diretta - a lezioni, conferenze e ad altre modalità frontali di intervento didattico
- partecipare a distanza a esercitazioni guidate alla presenza del docente.

Descrizione delle fasi e tempi di realizzazione

a) Rilevazione dei bisogni e individuazione di un tecnico-informatico (settembre - ottobre 2015)

La costruzione della nuova Piattaforma FAD prevede una prima fase di rilevazione dei bisogni durante la quale si rileveranno gli effettivi bisogni dell'utenza: si farà una mappatura delle provenienze e delle disponibilità orarie, dell'attività lavorativa, del carico di impegno extrascolastico, nonché delle competenze informatiche possedute e del tipo di infrastruttura informatica a disposizione dell'utente. Tale esplorazione, che implica una capillare analisi, caso per caso, si realizza attraverso l'intervista d'orientamento prevista nella fase iniziale d'accoglienza.

Contestualmente si dovrà individuare una figura tecnica esterna che possenga le competenze tecnico-informatiche per la creazione della piattaforma. Tale figura, individuata secondo procedure che richiedono l'intervento dello staff di Dirigenza, non esaurirà il suo compito con la creazione della piattaforma strutturata secondo le indicazioni dei RAS, la sua funzione sarà infatti quella di costituire un punto di riferimento costante in vista della formazione dei docenti e dei discenti all'uso della piattaforma, oltre che assicurarne il corretto funzionamento e il continuo aggiornamento: inserimento materiali ed eventuali ristrutturazione dei contenuti.

b) Esplorazione delle soluzioni tecnico-informatiche disponibili e benchmarking (novembre-dicembre 2015)

In questa seconda fase, i responsabili del progetto, il tecnico informatico, i RAS e lo staff di dirigenza opereranno un censimento delle varie soluzioni di gestione di una piattaforma con modalità FAD con le caratteristiche delineate sopra, e procederanno contestualmente a una esplorazione delle esperienze di soggetti che già hanno adottato questo tipo di piattaforma. Nella presente fase sarà centrale il ruolo del tecnico informatico la cui imprescindibile competenza dovrà coniugarsi con le effettive esigenze didattiche (qualità, modalità, finalità,

tempistica) presidiate dai RAS.

c) Costruzione piattaforma moodle attraverso l'inserimento di sezioni dedicate al primo e secondo periodo didattico, ai corsi di Alfabetizzazione e alle attività di orientamento, e di una sezione dedicata alle videoconferenze (gennaio-febbraio 2016)

La terza fase prevede la costruzione di una Piattaforma Moodle con sezioni relative a: primo e secondo periodo didattico, Alfabetizzazione e Orientamento, e l'inserimento di una sezione dedicata alle videoconferenze. La strutturazione della nuova interfaccia dovrà scaturire dalla sinergia tra competenze tecniche proprie dell'operatore e competenze didattiche e cognitive proprie dei RAS.

d) Aggiornamento contenuti e loro inserimento ex novo per le attività obbligatorie in modalità diacronica e sua implementazione nei curricoli formativi (è prevista la formazione dei docenti e dei discenti) (marzo-aprile 2016)

Ai materiali già presenti relativi al secondo periodo didattico nella vecchia piattaforma Joomla da trasformare, ne saranno aggiunti di nuovi relativi ai corsi del primo periodo didattico, dell'Alfabetizzazione e alle attività di Orientamento. Il compito spetterà ai RAS. I suoi membri, in numero di 6 (4 per gli assi disciplinari fondamentali, il coordinatore dei corsi di Alfabetizzazione e il responsabile delle attività di orientamento) solleciteranno i docenti alla produzione di materiali (di consultazione e interattivi) da caricare sulla piattaforma. A tale fine saranno previsti momenti di formazione rivolti ai docenti (vedi sottocriterio 3.1), in cui il tecnico-informatico istruirà all'uso della piattaforma e alle modalità del suo aggiornamento (i materiali con cui si aggiornerà la piattaforma, oltre a dover essere ovviamente rispondenti alle specifiche finalità educativo-didattiche delle rispettive discipline, dovranno avere una "veste" adatta al tipo di fruizione cui sono destinati; a tale scopo, si potrà individuare un momento di formazione rivolto ai docenti in cui si apprendono specifiche competenze inerenti alla interazione scritta, verbale, ecc. sul Web) e rivolte ai discenti che verranno edotti all'uso della piattaforma (modalità d'accesso, di navigazione e d'azione) dal tecnico informatico o da un docente formato in precedenza.

e) Implementazione della Piattaforma FAD nei curricoli formativi per quanto riguarda i materiali sincronici (le video-conferenze) (è prevista la formazione dei docenti e dei discenti) (settembre 2016).

L'ultima fase del progetto prevede l'attivazione della nuova sezione dedicata alle video-conferenze. Si tratta di una modalità sincronica attraverso la quale i discenti, impossibilitati a raggiungere fisicamente il centro di erogazione in cui si svolge l'attività didattica, possono collegarsi in contemporanea, tramite la piattaforma, con l'aula fisica in cui avviene la lezione. Trattandosi di materiali sincronici, essi non prevedono una fase anteriore di caricamento (va da sé che tali materiali diventano diacronici nel momento in cui sono destinati a un archivio consultabile). Occorre tuttavia approntare l'infrastruttura che permetterà questa azione: nelle aule fisiche in cui il docente svolge la sua lezione dovranno essere installati dei dispositivi per la trasmissione audio-video (web cam), il che implica ovviamente un alto livello di accessibilità al web (wi fi) del punto di erogazione in cui si svolge l'attività (vedi sottocriterio 4.6). A tale fine sono previsti momenti di formazione per i discenti (Modalità di connessione e di interazione), ma in particolare per i docenti. Questi, oltre a dover apprendere le competenze tecniche per la realizzazione della trasmissione e della interazione docente-discente (gestione delle eventuali domande, verifica dell'efficacia comunicativa e dell'attenzione del discente ecc.), dovranno concepire i loro interventi frontali prendendo in considerazione stili cognitivi e comunicativi inediti che il nuovo medium implica.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio del progetto, condotto dal GM in seno al GAV, avrà lo scopo di vigilare il regolare svolgimento delle attività progettuali secondo quanto pianificato e il raggiungimento del target previsto per ciascuna fase di lavoro. Durante gli incontri del GM, che cadranno in corrispondenza della fine di ogni fase di lavoro, verranno enucleate tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni previste e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura degli obiettivi e dei tempi delle singole azioni.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati degli obiettivi del progetto verranno presi in considerazione:

1. le evidenze relative all'accesso ricavabili da:

a) Dispositivo di misurazione del tempo trascorso in piattaforma da ciascun utente

b) Dispositivo di conteggio del numero d'accesso per ciascun utente

(L'efficacia sarà favorita dalla creazione di percorsi obbligati prima di poter accedere alle esercitazioni)

2. L'efficacia sarà inoltre misurata attraverso:

a) questionari periodici (trimestrali) di soddisfazione in cui si misurerà la percezione dell'utenza

b) Report formali/informali dei docenti ai RAS sull'efficacia didattica della piattaforma, cioè sull'effettiva ricaduta delle attività in modalità FAD rispetto agli obiettivi didattici ed educativi stabiliti (la cadenza di questi dati di percezione corrisponderà naturalmente alla calendarizzazione delle prove di verifica in itinere o al termine di corso).

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

In occasione delle verifiche, ove richiesto, si proporranno azioni correttive o di modifica del piano in particolare:

- in caso di ritardi si procederà a un riallineamento dei tempi attraverso incontri aggiuntivi
- in caso di difficoltà impreviste il GM intensificherà i contatti e gli incontri, in modo da risolvere tempestivamente le problematiche emerse; per la soluzione di problematiche rilevanti saranno organizzati incontri con il DS e, se necessario, sarà previsto il coinvolgimento del personale della scuola e/o di esperti in possesso delle competenze adeguate al caso.

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Rilevazione bisogni e	Tutti i docenti	Settembre											X	X		Verde (attuta)
Esplorazione soluzioni e	GM, RT, RAS,	novembre													X	X
Ristrutturazione piattaforma	RT, RAS	dicembre	X	X												
Aggiornamento contenuti e loro	RT, RAS, tutti i	Gennaio,			X	X										
Implementazione della	RT, RAS, tutti i	settembre											X			

TERZA SEZIONE

Progetti	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti* <small>*da compilare a fine delle attività</small>
1. Codice di condotta studenti, docenti e ATA	Maggiore condivisione dei codici di condotta e risoluzione di eventuali situazioni di conflitto.	Risultati test gradimento Conoscenza del codice di condotta da parte di tutti i portatori di interesse.	Soddisfazione >70% riguardo la condivisione e diffusione del codice.	
2. Sito WEB	Miglioramento dell'accessibilità ai documenti del sito Maggiore condivisione delle informazioni	Risultati test gradimento Numero di accessi al sito Numero di documenti scaricati	Soddisfazione >70% riguardo al funzionamento e accessibilità del sito	
3. Creazione Piattaforma FAD	Migliorare fruibilità a distanza per ridurre abbandoni e facilitare frequenza/svolgimento test/reperibilità materiali	Risultati test gradimento Numero di accessi alla piattaforma. Tempo di permanenza sulla piattaforma. Quantità di azioni validate.	Riduzione abbandoni \geq 50% Soddisfazione utenti \geq 70%	

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
<i>Responsabile PdM 1</i>	<i>23,23 euro x 25 ore</i>	<i>580,75</i>
<i>Responsabile PdM 2</i>	<i>23,23 euro x 25 ore</i>	<i>580,75</i>
<i>Responsabile PdM 3</i>	<i>23,23 euro x 25 ore</i>	<i>580,75</i>
<i>Tecnico per sito web</i>	<i>23,23 euro x 20 ore</i>	<i>464,60 euro</i>
<i>Tecnico informatico per piattaforma</i>	<i>23,23 euro x 40 ore</i>	<i>929,30 euro</i>
<i>Software gestione videoconferenze</i>	<i>225,00 euro x 2 classi</i>	<i>450,00 euro</i>
<i>Template per sito web</i>	<i>50 euro</i>	<i>50 euro</i>
<i>Software per verifiche online su piattaforma</i>	<i>500 euro</i>	<i>500 euro</i>
TOTALE		2393,90 euro